

Lecce, 18 febbraio 2015

Alla cortese attenzione di:

Sindaco del Comune di Lecce,

dott. Paolo Perrone;

Vicesindaco del Comune di Lecce

Avv. Carmen Tessitore;

Assessore alla Sanità del Comune di Lecce

dott. Andrea Guido;

Presidente del Consiglio Comunale di Lecce

dott. Alfredo Pagliaro;

e ,p.c., al **Prefetto di Lecce**

dott.ssa Giuliana Perrotta;

al **Presidente della Provincia di Lecce**

dott. Antonio Maria Gabellone

al **Direttore Generale dell'Arpa Puglia**

dott. Giorgio Assennato.

Oggetto: Richiesta blocco installazione dei nuovi contatori del gas a
telelettura (*smart meter*)

Premessa

Numerosi e attendibili studi scientifici condotti da ricercatori di fama internazionale (D. **Carpenter**, Dir. Ist. Salute e Ambiente, State Univ. New York; F. **Belpoggi**, Dir. Centro Ricerca sul Cancro "Maltoni", Ist. Ramazzini Bologna; D. **Belpomme**, Dir. Ist. Europeo Ricerca Cancro e Ambiente, Bruxelles; Y. **Grigoriev**, pres. Comitato Russo Protezione Radiazioni Non-Ionizzanti (RNCNIRP) Mosca; M. **Soffritti**, Dir. scientifico Ist. Ramazzini, Bologna; S. **Grimaldi**, Dir. Ist. Farmacologia Traslazionale CNR; J.M. **Moskowitz**, Dir. Centro Salute familiare e di comunità, Univ. California, e molti altri) **evidenziano gli effetti potenzialmente nocivi per la salute umana, animale e vegetale, delle RF-CEM** (RadioFrequenze - Campi ElettroMagnetici) emessi dai dispositivi per la telecomunicazione (wifi, smart meter, antenne per la telefonia, ripetitori, ecc).

Si tratta di **effetti biologici** che si verificano per esposizioni notevolmente inferiori ai valori limite di legge.

I sintomi più comuni sono: mal di testa, insonnia, difficoltà di concentrazione, stanchezza, perdita di memoria e ritardi nell'apprendimento, depressione, tinnito, nausea e vomito, aumento della pressione arteriosa. Tutti sintomi che, per la loro aspecificità, spesso non vengono riconosciuti come probabilmente derivanti dall'esposizione alle RF-CEM.

Con il perdurare di tale esposizione i danni potenziali alla salute possono diventare più gravi. Essi comprendono:

- danni neurologici permanenti (demenza precoce, Alzheimer);
- danni al sistema immunitario;
- danni al sistema endocrino;
- danni al patrimonio genetico;
- tumori.

Bambini, adolescenti, donne incinte, anziani e soggetti con preesistenti problemi di salute sono maggiormente esposti.

L'esposizione prolungata alle RF-CEM aumenta il rischio di sviluppare sintomi cronici gravi (Elettrosensibilità - EHS), come evidenziato da D. Carpenter (documento firmato da oltre 50 ricercatori, giugno 2012).

Anche la Commissione dei Diritti Umani canadese attribuisce l'EHS all'esposizione alle RF-CEM.

Dal 3% al 5% della popolazione europea (22.3 - 37.1 milioni di persone) potrebbe essere affetta da EHS e questa percentuale è in costante aumento (I. Jamieson, intervento all'European Economic and Social Committee, nov. 2014).

L'EHS è riconosciuta come malattia invalidante in Svezia ed in Spagna.

L'allarme lanciato dalla comunità scientifica sull'inadeguatezza degli attuali standard di esposizione alle RF-CEM, basati solo sugli effetti termici e non su quelli biologici, è stato recepito da diversi organismi internazionali, tra i quali citiamo:

- Commissione Internazionale per la Sicurezza Elettromagnetica (2008);
- Comitato Nazionale Russo Protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti (2008);
- Unione Europea (2 aprile 2009);
- Consiglio d'Europa (2011);
- American Academy of Environmental Medicine (2012);

- American Academy of Pediatrics (2012);
- Risoluzione di Potenza Picena (2013);
- Agenzia francese per la salute (ANSES 2013),
- Agenzia Europea dell'Ambiente (rapporto 2009 aggiornato 2013);

In particolare, il **Consiglio d'Europa** (Risoluzione 1815 del 27/05/2011) raccomanda agli Stati membri di:

- intervenire urgentemente per **diminuire l'esposizione umana all'inquinamento elettromagnetico** prestando particolare attenzione a bambini e ragazzi;
- **applicare il PRINCIPIO DI PRECAUZIONE (art. 191 TFUE)** quando la valutazione scientifica non consente di stabilire con sufficiente certezza il rischio per la salute, specialmente considerando la crescente esposizione della popolazione alle onde elettromagnetiche e, in particolar modo, l'esposizione dei gruppi vulnerabili come bambini e ragazzi.

IN ITALIA INVECE, con la legge 221/2012, correlata all'implementazione della tecnologia 4G, i limiti di esposizione della popolazione ai CEM sono passati da 6 V/m calcolati come media nei 6 minuti di picco giornaliero (alle 13 o alle 20), a 6 V/m calcolati come media delle emissioni nell'arco delle 24 ore. Così, i picchi massimi sono compensati dai valori minimi delle ore notturne.

L'ARPA Piemonte, in un comunicato del 25.01.2013, afferma che con la nuova legge «**i livelli di esposizione della popolazione saranno più elevati** [...] Tale scelta non ha tenuto conto del **parere contrario** espresso dal **sistema delle Agenzie ambientali**, nel quale si segnalava, come conseguenza di questa modifica normativa, "l'aumento dei valori di campo elettrico, con possibile superamento, per periodi di tempo limitati, del valore di attenzione di 6 V/m, nelle aree fortemente antropizzate maggiormente prossime agli impianti e nei momenti della giornata in cui le emissioni delle Stazioni Radio Base (RSB) sono più elevate". **Giudizio condiviso dal Ministero della Salute** che in una nota del novembre 2012 scriveva "l'introduzione del criterio di media delle 24 ore condurrebbe di fatto a un incremento dei livelli medi di esposizione" ».

Va segnalata a questo proposito la posizione innovativa della Magistratura italiana sui rischi per la salute da RF-CEM poiché "rientra nei poteri del giudice ordinario accertare se, sulla base delle conoscenze acquisite nel momento in cui si tratta di decidere sulla domanda [...] vi sia pericolo per la conservazione dello stato di salute nella esposizione al fattore inquinante di cui si tratta,

ancorché tale esposizione si determini nel rispetto dei limiti massimi stabiliti dalla disciplina di rango secondario vigente al momento della decisione”. (Cass. 9893 del 27/07/2000).

La Corte d’Appello di Milano afferma: “non si può non mettere in rilievo la potenzialità offensiva dell’esposizione ai CEM e, a conferma di ciò, la codificata giurisprudenza che evidenzia i connessi profili di responsabilità anche penale nei quali incorrerebbero gli autori di comportamenti non prudenti, a fronte di ipotesi di future insorgenze di patologie neoplastiche” (C.A. Milano 2168 del 10/06/2009).

L’esposizione alle RF-CEM può essere aggravata dall’installazione dei nuovi contatori del gas a telelettura (smart meter).

Gli “**smart meter**” (contatore intelligente) sono dispositivi a radiofrequenza che funzionano solo in modalità wireless emettendo impulsi 24 ore su 24. **Come tutti i dispositivi a RF, gli smart meter costituiscono un rischio potenziale per la salute. Poiché l’installazione è capillare (case, uffici, scuole etc), l’esposizione alle RF-CEM è massiccia e continuata.**

Un gruppo di 54 esperti, guidati da D. **Carpenter**, ha firmato nel 2012 un documento chiarificatore sui gravi danni alla salute legati all’esposizione agli smart meter, sconsigliandone l’installazione. Il Dipartimento di Salute Pubblica della Contea di Santa Cruz (California) ha espresso seria preoccupazione per il crescente numero di persone affette da elettrosensibilità in seguito all’installazione di smart meter (2012).

Anche la **American Academy of Environmental Medicine** raccomanda, nel luglio 2012, di evitare la messa in opera di smart meter a causa del loro effetto nocivo sulla salute.

Inoltre, come afferma il dott. **Marinelli** (CNR Bologna), “una delle problematiche più importanti è quella di evitare l’esposizione disinformata e inconsapevole della popolazione [...]”.

Tra le decisioni a livello politico adottate in difesa della salute pubblica si evidenzia la scelta di dieci contee della California di vietarne l’installazione, e quella di 39 municipi della British Columbia (Canada) che si sono pronunciati contro gli smart meter.

In un rapporto dell’Istituto per la Competitività, Area Energia, dell’ottobre 2011, si legge che per i distributori l’installazione degli smart meter è vantaggiosa solo nel caso in cui i costi siano trasferiti in bolletta e quindi ricadano sui consumatori.

Per i **Lloyd’s di Londra** i danni correlati all’esposizione alle RF-CEM, sono paragonabili, come gravità, a quelli dell’amianto. Tali danni, sottostimati dalle autorità competenti, potrebbero crescere in modo esponenziale e costituire perdite ingenti per le compagnie di assicurazione. I

Lloyd's rifiutano, pertanto, di coprire i danni legati alle RF-CEM (2010).

Tanto premesso, chiediamo al Sindaco del Comune di Lecce
e alle autorità competenti che

- **sia applicato il PRINCIPIO DI PRECAUZIONE** come invocato dal Consiglio d'Europa per quanto riguarda i nuovi contatori del gas a telelettura (smart meter);
- **sia interrotta urgentemente l'installazione dei nuovi contatori del gas a telelettura (smart meter) per non mettere a repentaglio la salute dei cittadini;**
- **si convochi**, con cortese sollecitudine, **un tavolo di confronto** affinché siano discussi i necessari e urgenti provvedimenti da adottare in merito agli smart meter.

Restiamo in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Per riferimenti bibliografici si consulti l'allegato.

Firmatari:

Dott.ssa Fabia Del Giudice, farmacista, specializzata in Igiene – Tel. 0832.343067 - fabiadlg@iol.it ;

Dott. Carmelo Calvi, specialista dermatologo - carmelocalvi@alice.it ;

Dott. Mimmo Di Tolla, presidente Ordine dei Farmacisti Lecce - mditolla@iol.it ;

Dott.ssa Simonetta Morelli, specialista chirurgo plastico - giuseppevmslecce@libero.it ;

Dott. Mauro Sansò, Direttore Operativo Presidio Ospedaliero di Riabilitazione di Alta Specialità -
Fondazione San Raffaele - maurosanso@hotmail.com ;

Dott. Alessandro Lorusso, biologo - alessandro.lorusso1975@gmail.com ;

Dott. Emanuela Assab, biologa - eassab@gmail.com ;

Avv. Stefano Gallotta, presidente Associazione Codici - avv.gallotta@virgilio.it ;

Dott. Beppe D'Ercole, presidente Associazione Vivere Lecce - viverelecce1@gmail.com ;

Dott. Luigi Russo, presidente Centro Servizi Volontariato Salento - lu.russo2011@gmail.com ;

Dott. Antonio Carpentieri, coordinatore provinciale Codacons Lecce - acarpe43@gmail.com

Sig. Leo Ciccardi, Presidente Comitato Popolare Nuova Rudiae - leo.ciccardi@libero.it ;

Dott. Salvatore Longo, presidente nazionale FedImprese - slongo47@gmail.com ;

Avv. Claudia Longo, presidente Ente Bilaterale Terziario Ialiano - longoclaudia@alice.it ;